Dibattito a Mondoperaio tra sostenitori e oppositori della legge sull'aborto

Quei tre referendum contro le donne

Per la prima volta confronto tra radicali e cattolici da una parte, e i partiti della sinistra dall'altra, sulle iniziative che rischiano di cancellare una conquista delle masse femminili Ci sono stati interventi anche di Adriana Seroni, di Maria Magnani Noya e di Loris Fortuna

ROMA — « Non ci siamo mai rassegnati alla legge sull'aborto, ma eravamo disposti al dialogo, poi è venuto il referendum radicale. Noi cattolici non possiamo votarlo, ma neppure possiamo accettare la 194. Così abbiamo presentato i nostri referendum ». «Siamo ricorsi a questa arma per prevenire la vostra controffensiva ». Rocco Buttiglione, di Comunione e Liberazione e Adelaide Aglietta, radicale, messi alle corde da un pubblico che li accusa di voler provocare nel paese una profonda lacerazione, di voler far pagare alle done il prezzo di giochi politici che nulla hanno a che vedere con l'aborto, si chiudono in difesa; attenti a rintracciare l'autore della « prima mossa », come fossero a una partita di scacchi.

Il dibattito si svolge al circolo culturale « Mondoperaio » a Roma e dura più di quattro ore, presieduto da Elena Marinucci. L'incontro è il primo che mette faccia 1 faccia radicali, cattolici, comunisti, socialisti e tante donne di idee diverse sulle tre proposte di abrogazione della legge.

Di demolire le argomentazioni di Buttiglione, che maschera dietro un eloquio pacato il prepotente integralismo del suo discorso (« la legge ha introdotto l'aborto nel costume » è l'ipocrita affermazione), si incaricano, tra gli altri, proprio i cattolici. Ecco don Gennari: « E' farisaico far finta di essere in

di Milano | Marzabotto

Alla polizia

danno

fastidio

MILANO - Domenica scorsa,

in piazza del Duomo a Mi-

lano, un gruppo di donne

stava distribuendo volantini

in difesa del mantenimento

e dell'applicazione della legge

sull'interruzione della gravi-

danza, contro i referendum

abrogativi, quando è arrivata

la polizia che pretendeva ad-

dirittura « un'autorizzazione »

Da quando in que si deve

chiedere l'autorizzazione per

Peggio i giorni successivi.

quando nella sede dell'Unio-

ne donne italiana è arrivata

sempre la polizia che pretèn-

deva addirittura i nominati-

vi di tutte coloro che discu-

tevano riunite in assemblea-

putati comunisti Cecilia Chio-

na Seroni e Ugo Spagnoli,

hanno rivolto un'interrogazio-

ne al ministro degli Interni.

II « Movimento

per la vita »

consegna le firme

ROMA — Il « movimento per

la vita», l'associazione inte-

gralista cattolica, promotrice

di due referendum abrogativi

della legge che consente l'in-

terruzione volontaria della

gravidanza ha annunciato di

aver raccolto un milione di

firme che saranno consegna-

te lunedi prossimo.

vini, Nadia Corradini, Adria-

Sui due gravi episodi i de-

un volantinaggio? . .

volantini

Domenica

protesta per

la libertà

a Reder

ROMA — Domenica Marza-

botto protesta contro la sen-

tenza del Tribunale militare

di Bari, che ha accolto la

richiesta di libertà condizio-

nale del boia nazista Walter

Al sindaco di Marzabotto, i

parlamentari comunisti Anto-

ni, Bernini, Angele, Maria

Rosolen e Martino hanno in-

viato il testo di una risolu-

zione che essi hanno presen-

tato al Consiglio di Europa,

to un precedente cocumento

dell'Assemblea di riconferma

della imprescrittibilità dei

crimini di guerra e contro

l'umanità compiuti dai nazi-

fascisti, si raccomanda al Co-

mitato dei ministri del Con-

siglio di Europa di invitare

« il governo italiano, ad aste-

nersi da ulteriori atti di al-

leggerimento della posizione

penitenziaria di Reder, e di

assumere tutte le iniziative e

compiere tutti gli atti perchè

so trattamento penale a cui

si era ispirata la sentenza

di condanna, secondo il prin-

cipio della imprescrittibilità

dei crimini di guerra e con-

tro l'umanità solennemente

proclamato in sede interna-

zionale, che implica logica-

mente la impossibilità di qual-

siasi provvedimento di cle-

menza, di condono o comun-

que di riduzione della pena »

data la gravità dei crimini

commessi dal maggiore del-

venga ripristinato il rigoro-

Nella risoluzione, richiama-

una società antiabortista solo perché le sue leggi vietano questa dolorosa pratica. Meglio combatterla allo scoperto, per poterla superare. I cattolici infine non la pensano tutti come te ». E cita una ricerca della diocesi di Roma: su 960 cattolici praticanti, il 58,8 per cento considera l'aborto « moralmente ammissibile ». Poi Livio Labor: «La testimonianza del cristiano non può limitarsi a punire, ma deve prevenire, aiutare ». Infine Dom Franzoni: « Punire la donna che abortisce è come colpire il soldato che, in guerra, uccide il nemico. L'aborto è un fatto sociale e la società deve farsene carico». Si contrappongono, qui, le due concezioni dello stato, quella etica e quella laica, l'una repressiva, l'altra tollerante.

A contestare l'argomentazione radicale, secondo la quale abrogare le norme fondamentali della « 194 » significherebbe rendere la donna più «libera» è stata, invece, l'intera sinistra. • Questa proposta — è il parere della compagna Adriana Seroni — mira a colpire il nuovo rapporto che si è cominciato faticosamente a costruire tra istituzioni sanitarie, donne, maternità e interruzione della gravidanza >. « Con la legge sull'aborto — commenta Maria Magnani Noya (PSI) — abbiamo aggredito tutta la condizione della donna. La legge deve cambiare, ma non essere abolita ». E Tina Lagostena

Bassi lancia un grido d'allarme rivolto alle questa legge, che la combatte e che proporadicali: « State shagliando, questo referendum è una pericolosa buccia di banana. La ti più salienti ». Quali, appunto, il rapporto legge va applicata, migliorata, ma non abrogata ». E tutti rimproverano ai radicali di aver diviso le donne in un momento così

Dall'altra parte si ribatte con vecchie parole d'ordine, riproponendo una concezione di disimpegno e di disinteresse dello Stato nei confronti dei drammi sociali, uno Stato spettatore, insomma. • Nessuna legge sul mio corpo » è la conclusione dell'acceso intervento di un'esponente del movimento di liberazione della donna. Ma subito dopo prende il microfono un'altra militante del MLD, per leggere il documento ufficiale del movimento, col quale si afferma che la legge non va bene, va cambiata profondamente, ma

non con i referendum. Loris Fortuna pronone una e lega delle forze laiche e di sinistra contro il tentativo revanscista dei cattolici, i quali vogliono prendersi una rivincita dopo la bruciante sconfitta del divorzio ». Osserva la compagna Adriana Seroni: « Noi cerchiamo, in questa difenderla. Ci parrebbe, quindi, poco chiara una lega che comprendesse i radicali; una forza che ha votato in Parlamento contro

Si svolge in piena confusione l'operazione anti-vitello

Sequestrate tonnellate di carne

ma delle analisi ancora nulla

Una nuova ordinanza del pretore modifica in parte il provvedimento - Insod-

disfacenti controlli biologici e chimici - Rialzo dei prezzi - Interrogazione Pci

ne un referendum per distruggerne gli aspettra donna e istituzione sanitaria, la possibilità di estendere la contraccezione, di controllare gli abusi, di garantire un intervento sanitario corretto. Commenta Pasqualina Napoletano: « Perché, ad esempio, cancellare la norma che impone al medico di informare la donna sul metodo che userà per abortire? >. Domande rimaste senza risposta.

Così se i cattolici « sanno di perdere il referendum ma lo fanno solo per rendere una testimonianza» (Buttiglione), i radicali non sono affatto sicuri di vincerlo e lo indicono esolo per rilanciare più in alto lo scontro > (Aglietta). La sfiducia sull'esito e la disinvoltura con la quale, comunque, si trascina un intero paese alle urne su un tema così doloroso, è un'altra delle cose che accomuna i promotori dei referendum. E non è l'ultima. Che dire dell'argomentazione radicale secondo la quale «l'aborto di Stato appare lesivo dei sentimenti religiosi di quei cittadini che possono pretendere che lo Stato non si faccia gestore, regolatore, produtbattaglia, l'unità tra tutte le forze che han- tore (sic!) e addirittura monopolista di una no voluto questa legge e che son disposte a attività che ripugna a una parte, sia pure minoritaria, della popolazione »?

ordine all'estensione dell'impiego di estrogeni nella carne

consumata nel nostro paese, sia di provenienza estera che

nazionale: 2) quali misure siano state adottate o si intenda

adottare per pervenire con la massima urgenza, effettuati

i necessari accertamenti, allo sblocco della carne che risulti

conforme alle disposizioni sanitarie vigenti, al fine di non

aggravare ulteriormente la pesante situazione della nostra

zootecnia e non provocare inutili gravi disfunzioni e danni

8) chiedono inpitre iniziative per garantire un'efficace

azione sanitaria per la salute del cittadini e lo sviluppo della

Matilde Passa

Il provvedimento deve passare ora al Senato

Scuola: la Camera vara la legge sugli organi collegiali

Istituita l'assemblea di classe, il comitato genitori e studenti

ROMA - Quasi in sordina e i lavorando a tappe forzate, la commissione pubblica istruzione della Camera ha approvato ieri, in sede deliberante (il testo non dovrà passare in aula) la legge per la riforma degli organi collegiali. Si tratta del primo spezzone del progetto complessivo di rinnovamento della democrazia scolastica.

Il provvedimento, che ora dovrà passare all'esame del Senato, istituisce, per la prima volta, l'assemblea di classe e i comitati degli studenti e dei genitori. La stessa legge, fra l'altro, rinvia di un anno le elezioni per il rinnovo degli « organi triennali », ovvero dei consigli di circolo e d'istituto, dei distretti e dei consigli scolastici provinciali. Su questi tre articoli, che in sostanza recepiscono le richieste avanzate dagli studenti e dai genitori, il PCI ha espresso voto favorevole. Sul complesso della legge, invece, il gruppo comunista si è astenuto. Da notare che il testo elaborato dal comitato ristretto è la sintesi dei progetti del PCI, del PSI e del PRI ai quali solo pochi giorni fa si è aggiunto quello ufficiale della DC. Mancavano le proposte del governo.

ASSEMBLEA DI CLASSE E' formata dagli insegnanti, dai genitori e, nelle superiori, dagli studenti della classe. Ha poteri « consultivi » in materia di programmazione didattica e valutazione della classe (del suo andamento). La assemblea si insedia all'inizio dell'anno con una seduta costitutiva, durante la quale si elegge anche il presidente (che è uno dei due genitori eletti nel consiglio di classe). Per legge annualmente si devono svolgere tre sedute, convocate dal consiglio di classe e introdotte da una relazione del collegio dei docenti. Può chiedere, in qualsiasi momento la convocazione della assemblea, anche un quinto dei suoi componenti.

Vediamo le novità:

COMITATO DEGLI STU-DENTI — Ogni assemblea di classe elegge due rappresentanti studenteschi. Le elezioni, che devono svolgersi entro trenta giorni dall'inizio dell'anno, si svolgono in una unica giornata (non lavorativa) secondo una procedura precisa: ogni classe riunisce la propria assemblea e. dopo almeno due ore di dibattito, si procede all'apertura dei seggi. Le operazioni di voto devono concludersi entro tre ore. Il nuovo organismo ha potere consultivo su un insieme di questioni legate all'attività didattica e a quella extrascolastica: regolamento interno, acquisto e rinnovo del-

le attrezzature didattiche e dei laboratori scientifici, adattamento del calendario scolastico; programmazione delle attività extrascolastiche, partecipazione ad attività cultu-

Intanto a Genova riparte la lotta degli studenti

GENOVA - Occupazione dell'istituto per tutta la mattinata, assemblea con i rappresentanti delle altre scuole cittadine, preparazione di una manifestazione generale: così gli studenti del liceo scientifico « Cassini » di Genova, hanno vissuto ieri la loro terza giornata di lotta dopo il pesante intervento repressivo della presidenza. L'episodio più grave è avvenuto alcuni giorni fa. La presidenza ha fatto intervenire la polizia che ha fatto sgomberare in modo piuttosto violento.

Una risposta pesante, dunque, (alla quale si è aggiunta la sospensione di due classi) alle richieste dei 1.200 studenti del «Cassini», che sollecitavano il mantenimento anche quest'anno del comitato studentesco, allontanamento di un'insegnante assenteista, agibilità pomeridiana all'interno della scuola e ritiro immediato delle circolari repressive della presidenza.

Ieri mattina, gli studenti erano di nuovo davanti ci cancelli del liceo, questa volta a migliaia. C'erano delegazioni di altre scuole; il liceo è stato nuovamente occupato per tutta la mattina e gli studenti hanno tenuto un'assemblea per decidere il da farsi.

rale. formazione delle classi. I essere considerata e un primo Del comitato degli studenti fanno parte anche i mem-bri del consiglio d'istituto. Si riunisce su richiesta del coordinatore (eletto dal comitato stesso) o di un quinto dei suoi membri. A questo organismo spetta la definizione di un programma di iniziative sportive, culturali e ricreative e può utilizzare, per sei ore ogni settimana, i locali della scuola. Per questo programma dispone di un decimo delle spese correnti del consiglio d'istituto (all'incirca 2 o 3 milioni).

COMITATO DEI GENITO-RI — L'organismo è simile a quello 'degli studenti. Unica differenza è che, naturalmente, i genitori non elaborano il piano di attività « ricreative ».

blea di classe.

Da questo faticatissimo progetto rimangono fuori anche altre questioni. Come quella del tempo pieno. Il PCI aveva proposto, che, in attesa della riforma complessiva, il potere di istituire le classi a tempo pieno fosse affidato ai consigli d'istituto. La proposta non è passata, per un solo voto, grazie al determinante appoggio del PSI, che pure, nel proprio progetto aveva posto analoga richiesta...

parziale successo - ha commentato il compagno Occhetto — della lotta per la revisione e rivitalizzazione degli organi collegiali ». A proposito dei nuovi organismi istituiti dal provvedimento, Occhetto ha spiegato che i comunisti hanno votato a favore « non solo perché si trattava della richiesta più significativa del movimento che si era astenuto dalle elezioni dell'anno scorso, ma anche perché siamo riusciti a modificare profondamente le iniziali proposte della maggioranza, volte a svuotarli in partenza e

UFFICIO DISTRETTUALE Anche questo è un organismo nuovo. Si tratta di una sorta di segreteria dei distretti, con funzione anche di archivio e raccolta dati: una prima anticipazione del rinnovamento dell'amministrazione scolastica. L'ufficio, diramazione periferica del Provveditorato, sarà dotato di personale amministrativo.

Nel nuovo progetto rimangono ancora alcuni residui del passato. E' il caso del consiglio di classe, composto (come in precedenza) dai docenti, da due genitori e, per le superiori, da due studenti. Ha, di fatto, gli stessi poteri e le stesse funzioni dell'assem-

Malgrado tutto, la legge può

a offuscarne la portata e il significato ». «L'unità delle forze di sinistra, per la quale abbiamo

pazientemente lavorato - ha proseguito Occhetto - è riuscita a determinare una spaccatura all'interno della stessa DC e ad isolare le componenti integraliste che puntavano, esclusivamente, ad una rivincita sul movimento degli studenti e a far prevalere sulla necessaria unità democratica il settarismo ideologico e la prepotenza di parte». «La lotta per la réforma complessiva - ha aggiunto ancora Occhetto - continua dunque su un terreno più favorevole. Occorre agire perché il rinvio (delle elezioni degli organi triennali, ndr) non sia un momento di pausa e di enerzia, ma occasione per dar vita ad una vera e propria costituente della nuova

I giovani della FGCI già hanno annunciato che si opporranno ∢con fermezza — è detto in un comunicato - ad ogni tentativo da parte della DC e delle forze politiche conservatrici di stravolgere il senso della legge al Senato. Ci batteremo con forza, utilizzando i comitati studenteschi, pur nella limitatezza dei poteri, perché nella fase di transizione che si apre adesso si cominci a costruire l'anticipazione della democrazia per cui ci siamo battuti .

democrazia scolastica».

za di una rigorosa delimitazione dei confini del fenomeno della mafia (...) non vorrei - disse Terranova - che : nella quale tra le altre cosi ricadesse nel vecchio erro; se, prospettavano l'opportunire di adombrare una conce i tà d'allontanare dalle zone zione razzista della mafia. Quasi che la mafia esiste in Sicilia poiché esistono i siciliani ». (...) € Ricordo che durante il fascismo venne deciso che funzionari ed impiegati dello stato siciliani non venissero più destinati in Sicilia. Durante la guerra, il comandante in capo delle forze armate in Sicilia, generale Roatta, lanciava un proclama, con cui per risollevare il morale depresso della popolazione si invitarano i siciliani a combattere accanto ai milita- dello sviluppo della mafia e vento.

« Nel sotiolineare l'esigen- i ri italiani e tedeschi. In epoca molto più recente due componenti di questa commissione presentarono una relazione mafiose i magistrati siciliani (...) Sono tutti fatti significativi i quali confermano le tendenze razziste, più o meno latenti, di certi ambienti o co-

munque di alcuni personaggi. Il fatto vero è che vi sono gravissime responsabilità del lo Stato verso la Sicilia. E intendo parlare sia dello stato liberale sabaudo, dello stato fascista e di quello democristiano, responsabilità determinanti per capire il distorto esercizio del potere, ai fini

il magistrato - quali siano mai le tagioni per le quali da anni ed anni non vi è compagine governativa nella quale non siano presenti esponenti politici di primo piano, che la opinione pubblica con insistenza accusa di collusione o di connivenza o quantomeno di rapporti con la majia». Da qui le caratteristiche nuove che - proprio alla luce delle indagini dell'antimafia lo stato dovrà imprimere, secondo Terranova, al suo inter

colpita.

vendita al dettaglio. Il vitellone presso i grossisti costa ora 350 lire in più al chilo, 300 la carne di vacca e 500 quella di vitello. Si tratta in questo ultimo caso di carne già controllata e giudicata priva di estrogeni. Tutta l'attenzione di alleva-

LATINA — Secondo una nuova ordinanza firmata leri dallo

stesso pretore di Latina Mancini, ora sono escluse dal se-

questro le carni di vitello provenienti da piccoli allevamenti,

le carni provenienti da partite « campionate » e con esito ne-

gativo fino alla data del 22 settembre e infine le carni con-

gelate di vitello campionate e con esito negativo entro il 31

dicembre 1979. Secondo Indiscrezioni, Mancini sarebbe stato

Sulla vicenda i deputati comunisti hanno rivolto un'inter-

rocazione - primo firmatario il compagne Fulvio Palopoli -

al ministro della Sanità nella quale chiedono di sapere:

« 1) quali elementi di conoscenza siano stati acquisiti in

convocato al ministero della Sanità per chiarimenti.

E' di 135 tonnellate la 1

quantità di carne di vitello

sequestrata fino a ieri dai

carabinieri dei nuclei antiso-

fisticazioni e sanità L'ordi-

nanza del pretore di Latina,

Mancini, è in pieno corso e

durerà probabilmente ancora

alcuni giorni. Il provvedi-

mento, come è noto, riguarda

la carne di vitello fresca,

congelata o surgelata macel-

lata fino a lunedì 22 settem-

bre in tutto il territorio na-

Intanto, in varie città ita-

liane. la vicenda degli estro-

geni ha provocato un aumen-

to generale dei prezzi delle

carni, anche di quelle non di

vitello. L'aumento, per ora

limitato alla vendita all'in-

grosso, è prevedibile che si

estenderà tra pochi giorni

tori. commercianti e consumatori è concentrata sul tipo e sul risultato delle analisi in atto. A parte il fatto che questa situazione trova i laboratori di veterinaria impreparati a far fronte all'emergenza, i metodi seguiti non sono molto soddisfacenti. Quello biologico - ha dichiarato il prof. Vincenzo Longo. direttore del laboratorio di farmacologia dell'Istituto superiore di sanità - non permette di individuare né il

mostra — sottolinea Terrano-

va - che « la mafia continua

ad esistere così come esisteva

cemente un processo di tra-

sformazione e di adequamen-

to alle mutate condizioni eco-

nomiche e sociali dell'isola.

L'abigeato è soltanto un ri-

cordo. La speculazione edili-

zia ha fatto il suo tempo.

Il contrabbando delle sigaret-

te s'è ridotto a proporzioni

una amova masa rispetto a

quella degli anni 60 e a quel-

la degli anni 50 ed in effet-

ti la mafia di oggi è nuova,

in quanto si sono rinnovati

anche alle macellerie e alla la quantità, ma solo una generica : attività : estrogena ». Quello chimico viene giudicato ancora niù insoddisfacen-

Ufficialmente, anche il comitato nazionale produttori di carne è contrario all'uso di estrogeni e auspica controlli rapidi per non pregiudicare il commercio della merce. Le autorità - affermano i produttori - debbono « sdrammatizzare la situazione, riportando il fenomeno dell'impiego degli estrogeni alle 'proporzioni constatate dagli esami di laboratorio». dimenticando che basta una minima quantità di estrogeni

Le autorità, a dire il vero,

tipo di sostanza estrogena né i questo deleterio consiglio. «Più che sorprendenti - ha commentato infatti l'Unione nazionale consumatori - risultano le dichiarazioni dei ministri responsabili, secondo quali la bassa percentuale di estrogeni su diecimila prelievi starebbe ad indicare la sostanziale innocuità del

per violare la legge. sembra che abbiano seguito

al settore della distribuzione s.

produzione zootecnica.

prodotto ».

Anche la federazione CGIL, CISL, UIL ha rilevato che cinadeguato appare l'intervento dei pubblici poteri e della magistratura con i semplici criteri della occasionalità. 'Assolutamente necessario è l'avvio di una politica continuativa di informazione e di educazione nel consumatore, di controllo delle materie prime e delle produzioni con carattere di

Un anno fa lo spietato agguato della mafia al magistrato e al maresciallo Mancuso

L'indagine interrotta del giudice Terranova

Dalla nostra redazione PALERMO - E' passato un anno da quando Cesare Terranova, magistrato integro e coraggioso, e Lenin Mancuso, maresciallo di scorta e amico fedele, cadevano a Palermo sotto il fuoco di un commando mafioso. « L'hanno ucciso perché i processi più scottanti stavano per arrivare nelle sue mani », scrisse allora « l'Unità ». La mafia colpiva infatti un suo nemico inflessibile, proprio nel momento in cui, dopo anni di impegno al Parlamento e alla Commissione antimafia, Terranova stava per insediarsi a capo dell'ufficio istruzione del

Nei mesi successivi, in altri agguati mortali cadono il presidente della Regione Mattarella, il capitano dei carabinieri Emanuele Basile, il procuratore capo Gaetano Costa. Si staglia, sullo sfondo di una inchiesta che Terranova era destinato a dirigere, l'immagine di una vera e propria « holding» mafiosa in piena scalata. Eppure da allora le indagini non compiono alcun pro-

della virulenza da essa man-

tenuta nonostante le periodi-

che repressioni da cui è stata

bilità dello stato democristia-

no, io mi chiedo - aggiunse

.Parlando delle responsa-

gresso. L'opinione pubblica commenta con scetticismo l'ordine di cattura contro Luciano Liggio, così scontato da non convincere nessuno, che viene emesso dalla magistratura dopo uno scambio di lettere tra la vedova del giudice Terranova e il presidente Pertini sull'esigenza di ottenere verità e giustizia. Tra le carte custodite dai familiari nel-

lo studio di Terranova è probabile vi sia anche una chiave attualissima per capire meglio, per andare più a fondo. E in quello studio che abbiamo rintracciato il di-scorso pronunciato dal giudice davanti alla Commissione antimafia il 16 leglio 1975 e le proposte nella sua relazione per la riforma delle misure di prevenzione, nel 1976. Ne pubblichiamo alcuni straici, illu-minanti di una tenace e intelligente ricerca che non a caso la mafia ha voluto interrompere, come ricordo di Cesare Terranova e della sua opera.

La muova recrudescenza dicapi e gregori. Ed in quanto certi aspetti delinguenziali sono melto più marcati che nel passato, però sette il profilo in passato. Ha subito semplidi orpanicazione criminale con scopi di illecito lucro da realizzare mediante l'intimidazione e la violenza, con la tendenza ad inserirsi con funzioni parassitarie nelle strutture della società e ad avralersi di complicità, connivenze e protezioni nei dinersi settori della vita pubblica, la trascurabili, mentre si sono sviluppati il traffico delle drovolta, con tutte le caratteristiche di estrema pericolosità soghe e la cosiddetta industria dei sequestri. Si parla oggi di

mafia è sempre quella di una

Nella copia della relazione di Terranova per la riferma delle misure di prevenzione, agli atti della Commissione antimafia (deta 1976), somo comunista, ma che in gran parte non hanno avuto seguito. La riflessione di Terranova faceva centro su tre punti: la necessità di colpire i patrimoni provenienti da illociti profitti; quella di istituire un organismo centrale interpolizie di supervisione e reccolta dei dati, da accompagnare ad un rafforzamento dei corpi di polizia, e infine quella di dar seguito all'attività della commissione parlamentare, attraverso un organismo permanente. Ecco, nella relazione, quello che a Terranova appaper stroncare, o quantomeno, per scoraggiare concretamente le attività mafiose»: colpire i patrimoni creati con i proventi dei delitto, e, in conseguenza, impedire o ostacolare il godimento dogli illeciti profitti. « Allo scopo di realizzare

Commissione fece proprie uni-

tariamente, è che sono conte-

nute in un disegne di legge

un rimedio di questo genere - propose - sembra idoneo introdurre una normativa, mediante la quale si abbia la possibilità di importe el soppetto sottoposto a procedimento penale per il reate di associazione per delinquere, o per resti che presuppongono l'esistenza di una associazione — me enche ai reati commessi in danno alla pubblica amministrazione - l'obbligo di presentare una dichiarazione relativa ai redditi di cui go-

contenute le proposte, che la i de, alla provenienza di essi. alla consistenza e alla prove nienza del suo patrimonio mobile e immobiliare. Tale dichiarazione non docrebbe esser presa in consider fini fiscali. L'omessa o l'in fedele dickiarazione dovrebbero esser passibili di sanzioni penali ». Ma e qualsiasi discorso sul

la prevenzione è fondato sul

presupposto dell'esistenza di una polizia efficiente, bene organizzata ed attrezzata, in grado di fronteggiare nella maniera più efficace la criminalità moderna. La quale, come è noto, si avvale oggi dei ritrovati tecnici più perfezionati, e che è in grado di operare con abilità e rapidità, rendendo quantomai dif ficoltone le indagini che, pur troppo, continuano ad essere svolte con metodi molto spesso antiquati o comunque sorpassati. Interessa sottolineare - diceva Terranova alla Commissione - la necessità della creazione di un organismo idoneo ad esercitare un concreto potere di vigilanza sull'attività di tutte le forze di polizia nel settore della criminalità organizzata, capace di assumere eventualmente opportune iniziatioe, di risoloere conflitti di competenza e di attribuzione, di intersenire diretiomente nei cesi in cui se ne prospetti la necessità e per la complessità dei fatti o per la carenza e l'inefficienza

dei locali organi di polizia ».

Ricevuti da Nilde Jotti I rappresentanti dei militari alla Camera

ROMA - Il Presidente della Camera, Nilde Jotti, ha rice-vuto ieri mattina a Montecitorio — presenti i parlamentari della Commissione Difesa e il sottosegretario Bandiera - i 63 componenti del Consiglio centrale di rappresentanza militare (COCER). che si è costituito in seguito alla prima consultazione democratica, in attuazione della

« legge dei principi».

La cerimonia è stata aperta dal compagno on. Vito Angelini - presidente pro tempore della commissione Difesa della Camera — che ha presentato il nuovo organismo elettivo. Ha quindi preso la parola il Presidente del COCER, Ten. Col. Monetti, che ha avuto parole di ringrasiamento per l'iniziativa, sottoarmate alla Costituzione re-

pubblicana. Gli ha risposto il Presidente Jotti, rilevando in primo luogo il valore dell'incontro « che reperesents -- ha detto -- un significativo contatto tra istituzioni elettive, entrambe espressione, seppure a diversi livelli, della partecipazione dei cittadini alle decisioni che li riguerdano». Dopo avere auspicato che il processo di rinnovamento, avviato con la r lezze dei principia, si sviluppi e si rafforzi, il Presidente della Camera ha osservato come sia « importante per tutti una piena valorie-maione della funzione del COCER». La onorevole Jotti ha infine espresso la convin-zione che, da parte di tutti i gruppi parlamentari, «ci sark, come nei mesi scorsi, la massima attenzione ai pro-

blemi ancora in sospeso delle

Forse ermetes.

Subito dopo il Consiglio centrale di rappresentanza dei militari è stato ricevuto dalla commissione Difesa di Montecitorio. Il compagno Angelimi — che fa le veci di presideste in assenza dell'onorevole Cujati, ammalato, al qua, le è stato indirizzato un augurio di pronta guarigione ha ribadito gli impegni della Commissione per la corretta attuazione della « logge dei principi » e per un proficuo avvio delle Rappresentanze militari.

Assemblee e comizi del PCI Gruppi, Flane Remane (R ma); Libertini, Napeli; Mr si, Lecce; Rubbi, Ancone. DOMANI - Minusci, Beri; Napolitano, Napoli; Tricolo; La Terre, Trapani; Canatti, Bussana (Imperia); Libertini, Catenia.

